

Culture repubblicane transnazionali.
Citazioni, connessioni, traduzioni (XVIII-XIX sec.).
Milano 2022

Coord.: Olivier CHRISTIN (Université de Neuchâtel/EPHE), Antonino DE FRANCESCO (Università di Milano), Francesco BENIGNO (Scuola Normale Superiore), Guillaume ALONGE (Université de Neuchâtel), Gian Luca FRUCI (Università di Pisa), Alexandre FRONDIZI (Université de Neuchâtel)

Org.: Università di Milano; Centre européen des études républicaines (CEDRE, PSL); Université de Neuchâtel; Scuola Normale Superiore; Università di Pisa.

Luogo: Milano, Università degli Studi

Data: 13-15 giugno 2022

La storia del repubblicanesimo si caratterizza ampiamente come una storia di circolazione, riproduzione e adattamento di modelli da un contesto all'altro. In una prospettiva transnazionale l'incontro si propone di porre al centro delle sue giornate di lavoro la riflessione sulla costruzione tra Sette e Ottocento di culture repubblicane in qualche modo condivise o almeno interconnesse, al di là dei contesti nazionali e delle specificità cronologiche e geografiche. A emergere è infatti l'esistenza di un linguaggio parzialmente comune, di riferimenti condivisi sul piano politico, culturale, testuale, visuale e concettuale. Nel corso dei tre giorni di incontri l'obiettivo sarà quello di interrogarsi sulle modalità e sulle strategie con cui gli attori politici, artistici, intellettuali si appropriano di testi, icone, simboli, forme, discorsi, eventi e precedenti storici, e fanno attraversare loro le frontiere dello spazio e del tempo, per poi tradurli e reinventarli in contesti altri. Ben inteso ogni traduzione è insieme un tentativo di riprodurre e riattualizzare un modello, adattandolo a un nuovo contesto, e pertanto essa appare una sorta di tradimento, un allontanamento necessario, che permette di apprezzare la creatività e la dinamicità di tali traduzioni. Traduzioni che producono storia, costruiscono realtà, paradigmi e immaginari ogni volta diversi e autonomi, se non addirittura contraddittori rispetto al passato. L'interesse sarà dunque quello di analizzare conformità, continuità, somiglianze, analogie, calchi ma anche stacchi e rotture all'interno di una circolazione attraverso lo spazio e attraverso il tempo di un comune linguaggio repubblicano.

La storiografia degli ultimi decenni ha dimostrato l'importanza di studiare i modelli nel loro ancoraggio in contesti nuovi, nella loro capacità di trasformazione e ridefinizione in base al contesto di ricezione; fertile rimane l'auspicio di non fare una storia delle idee e dei concetti, dei testi e delle immagini disancorata dalla realtà materiale, slegata da ogni possibile effettiva occasione di contatto e di incontro, questo perché soltanto così si evita il rischio di ricostruzioni ipotetiche, magari suggestive, ma prive di ogni fondamento filologico e di ogni orizzonte verosimile in cui iscriversi. Certo lo storico non può riempire tutte le pagine bianche della storia, ma laddove trova tracce di documenti occorre che fondi i suoi ragionamenti su pezze d'appoggio, su appigli concreti e non soltanto su suggestioni ideali e astratte o peggio su malcerti tentativi di fantafilologia, che spesso nascondono accostamenti banali e per nulla significativi. Per queste ragioni si è voluto privilegiare una prospettiva che metta in primo piano oggetti concreti e documentabili da cui partire: traduzioni di testi importanti o secondari ma influenti del repubblicanesimo europeo e atlantico, immagini e iconografie riprese da una rivoluzione all'altra, o ancora

recuperi di narrazioni e di concezioni, di cui sono chiaramente ricostruibili le traiettorie e le filiazioni attraverso i secoli. E così si è scelto anche di valorizzare la ricostruzione di contesti, di reti, di spazi sociali nei quali i testi, le loro traduzioni prendono forma, si è scelto cioè di fare una storia dei testi congiuntamente a una storia sociale dei loro autori e dei loro contesti di produzione e diffusione.

L'incontro di studi Milano 2022 si inserisce nel quadro più ampio di un progetto triennale finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca; è stato preceduto da due summer school ad Ascona (Svizzera) nel giugno 2021 e a Madrid nel luglio 2021. Per tali ragioni i tre giorni di studio avranno tra i loro obiettivi quello di valorizzare particolarmente il contributo offerto dalla storiografia e dagli storici italiani, in una prospettiva di confronto con studiosi provenienti da altre aree geografiche e accademiche. Un obiettivo sarà quello di accogliere dottorandi e post-dottorandi che parteciperanno alle giornate di studio con approcci storiografici diversi, con scuole spesso nazionali di studi sul repubblicanesimo; nonché promuovere un'apertura a livello europeo, se non globale, del dibattito su questi temi. La scelta di diversi formati (lezioni di docenti, laboratori con dottorandi) persegue l'ambizione di moltiplicare i momenti di confronto e dibattito.

Infine, il seminario di studi perseguirà l'ambizione di rafforzare i legami e la cooperazione tra varie istituzioni europee, italiane, svizzere e francesi (Université de Neuchâtel, Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca, Centre européen des études républicaines, École Pratique des Hautes Études, Università di Pisa, Università di Milano, Scuola Normale Superiore); per affrontare un tema ampio e transnazionale come quello del repubblicanesimo nell'età moderna, tra Europa e Americhe, la collaborazione tra istituti di ricerca di diversi Paesi è un punto di partenza fondamentale.

L'ambizione è che i partecipanti (dottorandi e post dottorandi) ragionino in una prospettiva ampia e globale su questi temi; che acquisiscano familiarità con la necessità di porre al centro della loro ricerca fenomeni che superano le tradizionali barriere normative, culturali e linguistiche, e che riconoscano la giusta rilevanza alle forme e agli attori della circolazione internazionale delle idee e dei concetti. In questo senso, il confronto con le diverse storiografie sarà fondamentale per arricchire il loro bagaglio di conoscenze. Il futuro della ricerca su questi temi si colloca spesso al confine tra approcci storiografici diversi.

Guest speakers:

Daniele DI BARTOLOMEO (Università di Teramo)

Francesco BENIGNO (Scuola Normale Superiore)

Olivier CHRISTIN (Université de Neuchâtel / EPHE)

Antonino DE FRANCESCO (Università di Milano)

Gian Luca FRUCI (Università di Pisa)

Noemí GOLDMAN (Universidad de Buenos Aires), (in attesa di conferma)

Florencia PEYROU (Universidad Autónoma de Madrid)

Organizzazione pedagogica

Gli obiettivi del seminario di studi sono di riunire un gruppo di ricercatori, sia junior che senior, provenienti da diversi contesti accademici, di porli a confronto con le proposte storiografiche esposte nell'argomentazione di cui sopra e di raccogliere le loro reazioni al fine di arricchire il repertorio di argomenti proposti e esplorati.

L'incontro si svolgerà nell'arco di 3 giorni (dall'13 al 15 giugno 2022) presso l'Università degli studi di Milano. Oltre agli organizzatori, saranno coinvolti studiosi, post-dottorandi e dottorandi selezionati sulla base delle loro candidature.

Le mattinate saranno strutturate attorno alla discussione di lezioni tenute da due studiosi esperti e dedicate al tema centrale del seminario. Nel corso dei pomeriggi si terranno laboratori tematici nei quali gli stessi studiosi e gli organizzatori condurranno la discussione a partire dalle presentazioni dei progetti dei 15 dottorandi o post-dottorandi selezionati. Ognuno di loro disporrà di circa 20 minuti per esporre la propria ricerca, e di 15 minuti per discuterne con gli altri partecipanti.

Condizioni

La **quota di partecipazione** è di 155 CHF / 150 € per studente.

L'organizzazione fornirà vitto e alloggio per 3 notti (13-15 giugno 2022) per i candidati, compresi i pranzi (3 giorni) e le cene (3 giorni); è inoltre previsto un rimborso per le spese di viaggio fino a un tetto massimo di 250 euro.

Lingue utilizzate: italiano, francese, inglese. Gli studenti in grado di esprimersi solo in inglese devono essere in misura di comprendere l'italiano o il francese.

Questo bando è rivolto principalmente a dottorandi e giovani ricercatori post dottorandi.

I **15 borsisti** saranno selezionati sulla base del loro curriculum accademico, del loro profilo e della loro conoscenza delle lingue. Sarà data priorità ai candidati i cui studi di ricerca rientrano negli argomenti principali del seminario. Questo è il motivo per cui è richiesto l'invio, in un unico file, di una **sintesi del curriculum** (max 500 caratteri) e di una **breve presentazione del contenuto dell'intervento** che il candidato intende proporre nel corso della tre giorni di incontri (max. 1500 caratteri).

Scadenza per la presentazione delle proposte: **25 aprile 2022**

Contatti: Guillaume.alonge@unine.ch

Gianluca.fruci@unipi.it